

«Per le donne è ancora difficile fare carriera»

Così Compagno, presidente di Mediocredito, al convegno sui talenti al femminile

L'EVENTO

«Essere donna e fare carriera è ancora difficile: mancano i servizi che accostino il lavoro alla gestione dei problemi di famiglia, ma ce la si può fare e alle nostre giovani servono esempi per guardare lontano». È ottimista il commento della presidente di Mediocredito, Cristiana Compagno, a margine del convegno *Donne che fanno la differenza*, organizzato ieri a Udine dal dipartimento di Scienze giuridiche dell'università per fare il punto sulla presenza femminile ai vertici delle amministrazioni e presentare il bilancio dell'attività sulla Banca dati dei talenti femminili. Si

tratta del progetto nato poco più di un anno fa per realizzare un database di curricula al femminile, come punto di partenza per la diffusione delle pari opportunità nel mondo del lavoro, dal quale le stesse aziende potranno attingere per selezionare e sfruttare nuovi talenti dando valore, rigorosamente, al merito.

«Il messaggio che vogliamo mandare è Donne fatevi avanti - ha affermato la direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche, Marina Brolo -, mostrate i talenti perché in questa fase di crisi è importante poter utilizzare uno sguardo di genere diverso.

Per ora nella banca dati ci sono 358 talenti femminili e solo 5 aziende iscritte, ma gli accessi sono stati più di 5mila. Dato

che conferma l'importanza del progetto, come rileva il rettore dell'università **Alberto Felice De Toni**: «Il talento è un dono che va restituito e favorirne l'affermazione è un dovere sociale»; un buon motivo per sfruttare le opportunità offerte dalla banca dati al femminile, progetto che il rettore si augura possa espandersi su scala nazionale. E l'appello viene colto dalla direttrice del dipartimento pari opportunità del Consiglio dei ministri, Monica Parrella, la quale ha poi affermato che con l'introduzione della legge "Golfo-Mosca" del 2011 sulle quote di genere, la situazione sembra stia migliorando per le pubbliche amministrazioni che pare inizino a "tingersi un po' più di rosa". E sull'im-

portanza della parità di genere è convenuto anche l'assessore regionale alle Finanze Francesco Peroni.

Giulia Zanello



Peso: 14%